

ARTI

Agenzia regionale per la tecnologia,
il trasferimento tecnologico
e l'innovazione

PUGLIA



Agenzia regionale per la Tecnologia, il Trasferimento Tecnologico e l'Innovazione

DECRETO DIRETTORE AMMINISTRATIVO

N. 123 di repertorio

OGGETTO: Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b), del D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36 del servizio di "Analisi quantitative sul mercato del lavoro regionale e approfondimenti su aree di crisi industriale" nell'ambito dell'intervento "Istituzione di osservatori regionali dei mercati del lavoro locali" - PNRR M5C1 Investimento 1.1. "Potenziamento dei centri per l'impiego", Linea di intervento 4 "Istituzione di Osservatori regionali del mercato del lavoro", in attuazione del Piano di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui al D.M. 74/2019 e ss.mm.ii CUP I31D24000090009 - CIG: B61657C4C6

L'anno 2025 il giorno ventiquattro del mese di aprile in Bari, presso la sede dell'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione,

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

VISTA la Legge Regionale n. 29 del 21 novembre 2024 (di seguito anche "legge istitutiva") con la quale si provvede all'istituzione dell'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (in sigla ARTI);

VISTO l'art. 3 della citata legge istitutiva rubricato "Organi", che individua i seguenti organi dell'Agenzia: a) il Presidente del Consiglio di amministrazione; b) il Consiglio di amministrazione; c) il Direttore generale; d) il Comitato scientifico; e) il Revisore unico;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1616 del 25 novembre 2024 che ha nominato il Presidente ed i componenti del Consiglio di amministrazione, ai sensi degli artt. 3, 4 e 5 della L.R. n. 29/2024;

VISTA la delibera n. 01 del 27 dicembre 2024 con la quale il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione ha confermato il dott. Francesco Addante quale Direttore amministrativo, attribuendogli poteri e deleghe;



VISTO il Decreto legislativo del 31 marzo 2023 n. 36 ss.mm.ii. recante "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano") presentato alla Commissione in data 30 aprile 2021 e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il Recovery and resilience facility - Operational Arrangements between the European Commission and Italy - Ref. Ares (2021) 7047180-22/12 2021 (OA) relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;

VISTO il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e nello specifico, l'articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 11/10/2021 concernente l'istituzione dell'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTA la legge 145/2018, con la quale sono stati stanziati, a valere sul Fondo per l'introduzione del reddito di cittadinanza, 870,3 milioni di euro (467,2 milioni per il 2019 e 403,1 milioni per il 2020) per il potenziamento, anche infrastrutturale, dei centri per l'impiego (articolo 1, comma 258);

VISTO il Decreto-legge 4/2019, convertito con Legge 26/2019, con il quale è stato richiesto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'adozione di un Piano straordinario di potenziamento dei CPI, di durata triennale e aggiornabile annualmente, che disciplini il riparto e le modalità di utilizzo degli 870,3 milioni stanziati con la Legge 145/2018 (articolo 12, comma 3);

PUGLIA



VISTO il Decreto ministeriale 74/2019, con il quale il MLPS ha adottato il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e ripartito gli 870,3 milioni stanziati con la Legge 145/2018;

VISTO il Decreto ministeriale 59/2020, con il quale è stata aggiornata la ripartizione territoriale delle risorse per l'annualità 2020 prevista dal Decreto ministeriale 74/2019;

VISTO il Decreto 123/2020 del Segretario Generale MLPS, con il quale è stato richiesto a Regioni e Province Autonome di adottare un proprio piano di potenziamento dei CPI a valere sulle risorse ripartite dai Decreti ministeriali 74/2019 e 59/2020 e che sia rispondente a specifici contenuti minimi;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 24 settembre 2021, n. 229, e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione», e, in particolare la allegata Tabella A dalla quale risulta l'assegnazione di risorse al Ministero del lavoro e delle politiche sociali pari a € 600 milioni per la realizzazione della Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego", per le annualità 2020-2025;

VISTO il Decreto 6 agosto 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il quale 400 degli 870,3 milioni stanziati dalla Legge 145/2018 sono stati posti a carico del PNRR per il finanziamento di progetti in "essere", ossia già ricompresi nel Piano straordinario di potenziamento dei CPI. A questi il Decreto ha aggiunto ulteriori 200 milioni, ancora da destinare e ripartire, per il finanziamento di "nuovi progetti", ossia non previsti dal Piano di potenziamento;

VISTI i Piani regionali di potenziamento dei CPI adottati con apposite delibere da Regioni e Province autonome, i quali sono stati esaminati, sotto il profilo della congruità dei contenuti rispetto a quanto stabilito dal Decreto 123/2020, da una Commissione nominata dal MLPS, la quale ha espresso una valutazione positiva per tutti i Piani ad eccezione di quello della Regione Molise.

VISTO il decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 gennaio 2023, n. 6, recante «Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica»;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

PUGLIA



VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti Traguardi e Obiettivi e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 1 comma 1042 della legge 30 dicembre 2020 n.178 ai sensi della quale con uno o più decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure Amministrativo contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO il D.L. 10 settembre 2021 n. 121 coordinato con la legge di conversione 9 novembre 2021, n. 156, art. 10 comma 3, che unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 costituisce la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2";

VISTO il D.L. 6 novembre 2021 n. 152 coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233 recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», in particolare artt. 31 e 31bis;

VISTO il D.L. 9 giugno 2021 n. 80 coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2021 n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia», in particolare art. 9;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze recante "Modifiche al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che stabilisce le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178", pubblicato in data 12 settembre 2022 nella Gazzetta Ufficiale n. 213;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di

PUGLIA



controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 118 del 6 luglio 2023 che individua le risorse da assegnare alle Regioni per le annualità 2020 - 2025, registrato alla Corte dei conti in data 20 luglio 2023 al n. 2087;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 recante: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" e relativi allegati e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32 recante: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";

VISTA la Circolare MEF-RGS n. 33 del 31 dicembre 2021 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";

VISTA la Circolare MEF-RGS n. 26 del 14 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Rendicontazione Traguardi/Obiettivi;

VISTA la Circolare MEF-RGS n. 27 del 21 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, recante le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR" e il "Protocollo unico di colloquio";

VISTA la Circolare MEF-RGS n. 28 del 4 luglio 2022 su Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale;

VISTA la Circolare MEF-RGS n. 29 del 26 luglio 2022 recante indicazioni sulle procedure finanziarie PNRR;

VISTA la Circolare MEF-RGS n. 30 del 11 agosto 2022 recante indicazioni sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;

VISTA la Circolare MEF-RGS n. 33 del 13 ottobre 2022 recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";

VISTA la Circolare MEF-RGS n. 34 del giorno 17 ottobre 2022 recante le "Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza";

PUGLIA



VISTA la Circolare RGS n.1 del giorno 2 gennaio 2023 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR";

VISTA la Circolare RGS n. 10 del giorno 13 marzo 2023 recante "Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato";

VISTA la Circolare RGS n. 11 del giorno 22 marzo 2023, recante il "Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target";

VISTA la Circolare RGS n. 16 del giorno 14.4.2023 avente ad oggetto "l'Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT;

VISTA la Circolare RGS n. 19 del giorno 27 aprile 2023, recante "l'utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU";

VISTA, infine, l'applicabilità delle circolari MEF - RGS adottate durante la vigenza dell'accordo, in quanto compatibili.

VISTO il Piano nazionale di rilancio e resilienza (PNRR) italiano, il quale, alla Missione M5, componente C1, tipologia «investimento», intervento «1.1 Potenziamento dei Centri per l'impiego», individua, in aggiunta alle risorse già ripartite alle Regioni nell'ambito del sopra ricordato Piano nazionale di potenziamento, ulteriori interventi addizionali, funzionali alla realizzazione di iniziative di rafforzamento anche infrastrutturale dei servizi per l'impiego;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1977 del 4.11.2019 avente ad oggetto "Introduzione del Reddito di Cittadinanza in attuazione dell'art.1 commi 255 e 258 L.145 del 30.12.2018 e art.12 L. 26 del 28 marzo 2019. Piano Straordinario per il Potenziamento dei CPI e delle Politiche attive del lavoro adottato con D.M. n.74 del 28 giugno 2019. Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 - 2021, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii."

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2232 del 28 novembre 2019.

VISTE le Deliberazioni di Giunta Regionale n.889/2020, n.1945/2020, n.912/2021, 1997/2021 che hanno apportato aggiornamenti ed integrazioni al primo Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche del lavoro approvato con DGR n. 2232/19.

VISTA la nota del Segretario generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con prot. n. 9875 del 27 ottobre 2021 con la quale è stato valutato coerente, con le previsioni del Piano nazionale, l'aggiornamento al Piano straordinario di potenziamento regionale.

PUGLIA



VISTO l'aggiornamento del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche Attive del Lavoro, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 962 del 08/07/2024, previo riscontro positivo ricevuto dalla Direzione Generale delle Politiche Attive del lavoro presso il Ministero del Lavoro con nota prot. n. 6588 del 09/05/2024 - registrata al protocollo della Sezione al n. 222490/2024 del 23/05/2024 - integrata con nota n. prot. n. 8707 del 10/06/2024;

VISTA la DGR dell'8 agosto 2023 n. 1189 con la quale sono state approvate le linee guida per l'Osservatorio Regionale del mercato del lavoro.

VISTO il Decreto interministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 marzo 2024 con il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze - transizione (PNC - Transizione).

RILEVATO CHE:

- L'Agenzia è un ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia strategica, opera a supporto della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e quale ente per il trasferimento tecnologico finalizzato alla valorizzazione della ricerca e dell'innovazione in tutte le sue declinazioni.
- L'Agenzia persegue quali proprie finalità istituzionali: a) la promozione della competitività e dell'innovazione dei sistemi produttivi, dell'efficientamento energetico e dello sfruttamento delle fonti rinnovabili, dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e della cooperazione interregionale, e, in generale, delle politiche regionali di sviluppo economico intelligente, sostenibile e socialmente inclusivo; b) lo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario; c) il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, allo sviluppo del capitale umano, alle politiche giovanili e di attivazione giovanile; d) il potenziamento dei processi di trasferimento tecnologico e lo sviluppo della conoscenza, necessari a valorizzare i risultati della ricerca ottenuti dalle università, dai centri di ricerca e dalle imprese pugliesi.

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1301/2024, è stato approvato lo schema di accordo tra Regione Puglia, ARPAL Puglia, Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro e Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- in data 13/11/2024 (data ultima sottoscrizione), in ossequio alla citata deliberazione giuntale, si è proceduto alla sottoscrizione dell'accordo ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D. Lgs. 36/2023, tra Regione Puglia, ARPAL Puglia, Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro e Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ripartisce tra Regione Puglia ed

PUGLIA



ARPAL Puglia le linee di intervento in capo a ciascun soggetto; tra le attività di competenza della Regione Puglia figura quella relativa alla realizzazione dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro che, nella versione precedente all'aggiornamento del Piano a seguito dell'ulteriore finanziamento con i fondi del PNRR, risultava in capo ad ARPAL Puglia;

- con DGR n.1684 del 29/11/2024 la Regione Puglia ha individuato l'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'Innovazione (ARTI) quale "soggetto attuatore delegato" dell'intervento "Istituzione di osservatori regionali dei mercati del lavoro locali" previsto dal progetto PNRR M5C1 Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'impiego", Linea di intervento 4 "Istituzione di Osservatori regionali del mercato del lavoro" ed ha definito in maniera condivisa con l'Agenzia una "scheda progetto"
- in data 11/12/2024 (data ultima sottoscrizione), è stato sottoscritto l'accordo, di seguito denominato "Accordo di Collaborazione", tra Regione Puglia, ARPAL Puglia e ARTI, che prevede un finanziamento complessivo pari ad € 1.250.000,00, tra Progetti c.d. "in essere" e Progetti c.d. "Nativi", in favore di ARTI;
- in data 22/01/2025 (data ultima sottoscrizione), è stato sottoscritto l'accordo integrativo tra Regione Puglia e ARTI che disciplina e regola gli impegni operativi di ciascuna delle Parti, in attuazione di quanto già stabilito nell'Accordo di Collaborazione, sottoscritto in data 11/12/2024, in relazione agli adempimenti ed alle modalità di rendicontazione e di pagamento del contributo finanziario a valere sul Piano di potenziamento dei Centri per l'impiego richiesti dall'attuazione del PNRR, al netto dei rapporti di natura finanziaria in quanto già disciplinati nel suddetto Accordo di Collaborazione;
- nell'ambito delle attività di progetto, si rende necessario acquisire servizio di "Analisi quantitative sul mercato del lavoro regionale e approfondimenti su aree di crisi industriale";

DATO ATTO CHE:

- l'art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle

PUGLIA



prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

- l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";
- ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, l'appalto non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Dlgs n. 36/2023;
- ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 36/2023, che agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;
- in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023;
- l'art. 3 del Regolamento UE 2020/852, tra i criteri di ecosostenibilità delle attività economiche, individua il principio di non arrecare un danno significativo, DNSH, "Do no significant harm", a nessuno degli obiettivi ambientali di cui all'art. 9, in conformità all'art. 17 dello stesso Regolamento; la Comunicazione della Commissione Europea C (2021) 1054 finale del 12.02.2021, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- con il Decreto 07.12.2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, sono state approvate, ai sensi dell'art. 47, comma 8, del Decreto-Legge n. 77/2021, le "Linee guida volte a favorire le pari opportunità di genere e generazionali e l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC";
- l'art. 47, commi 2, 3 e 3-bis, del Decreto-Legge n. 77/2021, impone la produzione da parte degli operatori economici del Rapporto sulla situazione del personale, della Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile e della Dichiarazione di regolarità sul diritto al lavoro delle persone con disabilità.

RILEVATO, preliminarmente, come le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in particolare per la collocazione del servizio.

**CONSIDERATO CHE:**

- per il servizio oggetto di acquisizione non sussiste l'obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. in quanto di importo inferiore ad euro 140.000,00;
- ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 4, L. n. 241/90, il RUP è la dott.ssa Marianunzia Lazzizzera in possesso dei requisiti previsti per legge.

VISTI anche gli obblighi previsti e disciplinati dal "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR") e, in particolare, gli obblighi finalizzati ad assicurare il conseguimento di "target" e "milestone" e a garantire il raggiungimento degli "obiettivi finanziari";

ACCERTATO CHE la finalità perseguita con la procedura in titolo è rafforzare la conoscenza dei principali elementi della struttura del mercato del lavoro regionale analizzando la dinamica delle assunzioni, trasformazioni e cessazioni di rapporti di lavoro, i fabbisogni professionali e la dinamica generale del mercato del lavoro. Analizzare le aree e i settori industriali regionali colpiti da crisi industriale o maggiormente esposti a situazioni di crisi alla luce dei processi di trasformazione in atto, con un focus specifico per le aree di Brindisi e Taranto.

VALUTATO che, in deroga al comma 4 dell'art. 47 del Decreto-Legge n. 77/2021 e ss.mm.ii. e secondo quanto previsto dal comma 7 della medesima disposizione, trattandosi di servizio di importo contenuto da eseguirsi in un ristretto lasso temporale, per il quale non è necessario acquisire nuovo personale per poterla svolgere, nel rispetto del criterio di proporzionalità non sono posti a carico dell'operatore economico aggiudicatario vincoli di assunzione per incentivare l'occupazione giovanile e/o femminile;

DATO ATTO CHE:

- l'impegno finanziario delle attività oggetto del presente affidamento è per un ammontare complessivo pari ad € 130.000,00 oltre IVA, finanziato a valere sui fondi ex DM 74/2019, rientrando quindi nei "progetti in essere".
- in sede di istruttoria del presente atto si è accertato che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della Legge n. 488 del 1999 aventi ad oggetto beni comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;
- l'amministrazione ha individuato la Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali - IPRES con sede legale in BARI alla Piazza Garibaldi nr. 13, P.I. 00724660725;
- la Fondazione Ipres è un punto di riferimento per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico. Le sue attività sono rivolte allo studio e ricerca, la definizione, l'attuazione e la valutazione delle politiche regionali e lo sviluppo delle relazioni istituzionali multilivello e partecipa alla rete degli Istituti Regionali di Ricerca, composta dagli analoghi istituti;

PUGLIA



- è stata avviata sulla piattaforma di *e-procurement* Empulia una richiesta di preventivo finalizzata all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023;
- l'operatore economico ha presentato offerta sulla piattaforma;
- il RUP alla scadenza ha provveduto alla verifica della documentazione amministrativa ed economica;
- sono state effettuate tutte le verifiche in capo all'affidatario e si è proceduto all'acquisizione della documentazione necessaria ai fini della stipula del relativo contratto.

TENUTO CONTO CHE l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13 agosto 2010, n. 136 e dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187.

VALUTATO ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 di non richiedere all'affidatario la cauzione definitiva in considerazione dell'affidabilità dell'operatore economico;

DATO ATTO del rispetto del principio così come disposto dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 e dal Regolamento per l'applicazione del principio di rotazione nell'affidamento dei contratti pubblici ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici dell'ARTI approvato con Decreto del Direttore Amministrativo n. 008 del 16 gennaio 2025;

DATO ATTO CHE tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto e i documenti di cui all'art. 47, commi 2, 3, 3bis e 9 del Decreto-Legge n. 77/2021, saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi degli artt. 20 e 28 del D. Lgs. n. 36/2023, secondo quanto stabilito dal D. Lgs. n. 33/2013;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023 del servizio di *"Analisi quantitative sul mercato del lavoro regionale e approfondimenti su aree di crisi industriale" nell'ambito dell'intervento "Istituzione di osservatori regionali dei mercati del lavoro locali" - PNRR M5C1 Investimento 1.1. "Potenziamento dei centri per l'impiego"*, Linea di intervento 4 "Istituzione di Osservatori regionali del mercato del lavoro", in attuazione del Piano di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui al D.M. 74/2019 e ss.mm.ii alla Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali - IPRES con sede legale in BARI alla Piazza Garibaldi nr. 13, P.I. 00724660725 per l'importo di euro 130.000,00 (centotrentamila/00) oltre IVA:

DECRETA

PUGLIA



- di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023 del servizio di *"Analisi quantitative sul mercato del lavoro regionale e approfondimenti su aree di crisi industriale" nell'ambito dell'intervento "Istituzione di osservatori regionali dei mercati del lavoro locali"* - PNRR M5C1 Investimento 1.1. *"Potenziamento dei centri per l'impiego"*, Linea di intervento 4 *"Istituzione di Osservatori regionali del mercato del lavoro"*, in attuazione del Piano di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui al D.M. 74/2019 e ss.mm.ii all'operatore Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali - IPRES con sede legale in BARI alla Piazza Garibaldi nr. 13, P.I. 00724660725 per l'importo di euro 130.000,00 (centotrentamila/00) oltre IVA;
- di dare atto che il presente affidamento rispetta i principi e le disposizioni applicabili del Codice dei contratti pubblici e soggiace all'applicazione e al rispetto degli obblighi e delle specifiche condizionalità del PNRR, in quanto compatibili, e di tutti i requisiti connessi alla specifica linea di investimento del PNRR su cui ricade il servizio;
- in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del D. Lgs. 36/2023 di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione dell'affidabilità dell'operatore economico;
- di perfezionare il contratto, ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento sotto soglia ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;
- di approvare il *"Quadro Economico"* dell'affidamento diretto come predisposto dal Responsabile Unico del Procedimento Dott.ssa Marianunzia Lazzizzera, che si allega al presente Decreto per formarne parte integrante (Allegato 1) e che quantifica i relativi costi;
- di dare atto che, al fine della tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dall'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i.. il Codice Identificativo Gara (CIG) è B61657C4C6;
- di nominare quale Direttore dell'esecuzione del Contratto (DEC) la dott.ssa Maria Jennifer Grisorio;
- di dare adeguata pubblicità secondo le modalità previste dalla vigente normativa in materia;
- di stabilire che agli oneri derivanti dal presente atto si farà fronte con le dotazioni assegnate ad ARTI nell'ambito dell'intervento *"Istituzione di osservatori regionali dei mercati del lavoro locali"* - PNRR M5C1 Investimento 1.1. *"Potenziamento dei centri per l'impiego"*, Linea di intervento 4 *"Istituzione di Osservatori regionali del mercato del lavoro"*, in attuazione del Piano di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui al D.M. 74/2019.

ARTI

Agenzia regionale per la tecnologia,
il trasferimento tecnologico
e l'innovazione

PUGLIA



IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Francesco Addante

(sottoscritto digitalmente)